



## Parrocchia Prepositurale "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 12 febbraio 2023

Don Carlo Lucini: 3665080050 - Don Romeo Maggioni: 02 9620931 -  
Don Davide Mazzucchelli: 333 498 1939 - Don Emilio Giavini: 3392996363 -  
Suore: 02 9602564 - **Segreteria Prepositurale : 366 5080050**

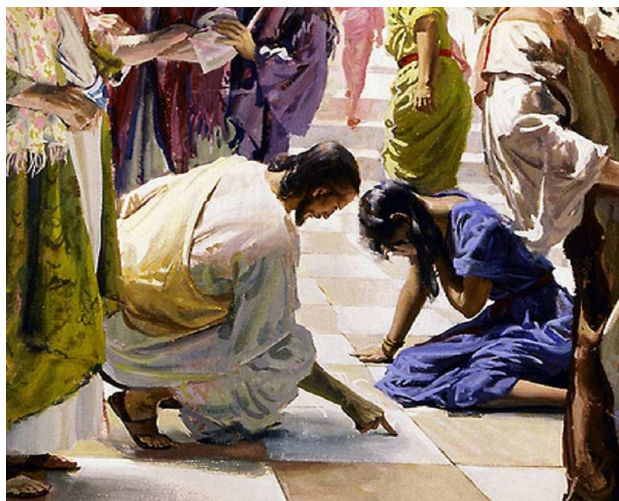
SUB UMBRA PETRI

### PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

Nel brano evangelico, Gesù, senza che gli venga chiesto nulla, offre alla donna adultera gratuitamente il suo perdono e la invita a una vita nuova nell'amore. Da parte sua la donna sta davanti a Gesù in silenzio. Semplicemente attende un gesto di misericordia, una parola di perdono, capace di riaprirgli un futuro di speranza. L'apostolo Paolo, che sulla via di Damasco ha già fatto l'esperienza della misericordia, annuncia con certezza che solo in Gesù abbiamo la salvezza, perché è lui che ci ha liberato con la sua morte e la sua risurrezione. Per questo può dirci: «Siamo stati liberati dalla legge per servire nel regime nuovo dello Spirito». Lasciamo che la Parola entri a far parte della nostra vita. Come il popolo di Israele, ripercorriamo le nostre infedeltà, senza ingigantirle ma senza minimizzarle: questo ci aiuta a purificare il nostro cuore, la nostra mente e il nostro modo di vivere. Rendiamo, giorno per giorno, il culto della nostra vita, sia nell'azione che nella preghiera. A sostenerci c'è la consapevolezza che l'amore di Dio non ci abbandona mai e che è davvero per tutti. Questo aspetto universale della misericordia di Dio è decisivo: come il popolo di Israele invoca salvezza perché «tutta la terra sappia che tu sei il Signore nostro Dio», così Gesù nel salvare l'adultera apre gli occhi dei suoi accusatori a uno sguardo sincero sulla propria vita affinché sia più benevolo verso gli altri. Anche noi, riconoscendo la nostra miseria e accogliendo il perdono in una vita più buona e più generosa, possiamo dare testimonianza della misericordia che ci ha salvato.

### la Parola di Dio

<b>12</b> <b>D</b>	<b>PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA A</b> <b>«della divina clemenza»</b> Bar 1,15a; 2,9-15a; Sal 105; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre
<b>13</b> <b>L</b>	Sap 8,17-18.21-9,5.7-10; Sal 77; Mc 10,35-45 Diremo alla generazione futura la legge del Signore
<b>14</b> <b>M</b>	<b>Ss. CIRILLO E METODIO (f)</b> Is 52,7-10; Sal 95; 1Cor 9,16-23; Mc 16,15-20 Il Signore ha manifestato la sua salvezza
<b>15</b> <b>M</b>	Sap 13,1-9; Sal 51; Mc 11,12-14.20-25 Saggio è l'uomo che cerca il Signore
<b>16</b> <b>G</b>	Sap 14,12-27; Sal 15; Mc 11,15-19 Sei tu, Signore, l'unico mio bene
<b>17</b> <b>V</b>	<b>Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della B.V. Maria (mf)</b> Sap 15,1-5; 19,22; Sal 45; Mc 11,27-33 Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe
<b>18</b> <b>S</b>	<b>S. Patrizio (mf)</b> Es 29,38-46; Sal 95; Rm 12,1-2; Gv 4,23-26 Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza
<b>19</b> <b>D</b>	<b>ULTIMA DOPO L'EPIFANIA A</b> <b>«del perdono»</b> Os 1,9a; 2,7a.b-10.16-18.21-22; Sal 102; Rm 8,1-4; Lc 15,11-32 Il Signore è buono e grande nell'amore



## LE PRIME CONFESSIONI DEI NOSTRI RAGAZZI

**Sabato 18 febbraio i nostri ragazzi/e riceveranno per la prima volta il Sacramento della Confessione.**

Vorremmo come Comunità cristiana dare testimonianza della bontà di Dio che perdona e dare l'esempio, rinnovando il Sacramento della Confessione. Auguri, cari ragazzi ! Conoscete il perdono e l'amicizia di Gesù, che ama tutti e a tutti ridona la gioia della grazia battesimale.



## I CONSIGLI DI PAPA FRANCESCO ( per i più grandi) SULLA CONFESSIONE

Vi do un piccolo consiglio: dopo ogni Confessione, rimanete qualche istante a ricordare il perdono che avete ricevuto. Custodite quella pace nel cuore, quella libertà che provate dentro. Non i peccati, che non ci sono più, ma il perdono che Dio ti ha regalato, la carezza di Dio Padre. Quello custodite, non lasciatevelo rubare. E quando la volta dopo andate a confessarvi, ricordatelo: vado a ricevere ancora quell'abbraccio che mi ha fatto tanto bene. Non vado da un giudice a regolare i conti, vado da Gesù che mi ama e mi guarisce. In questo momento mi viene di dare un consiglio ai preti: io direi ai preti che si sentano al posto di Dio Padre che perdona sempre e abbraccia e accoglie. Diamo a Dio il primo posto nella Confessione. Se Dio, se Lui è il protagonista, tutto diventa bello e confessarsi diventa *il Sacramento della gioia*. Sì, della gioia: non della paura e del giudizio, ma della gioia. Ma qualcuno potrebbe dire: "Io comunque mi vergogno, non riesco a superare la vergogna di andare a confessarmi". Non è un problema, è una cosa buona! Vergognarsi, nella vita, alle volte fa bene. Se ti vergogni, vuol dire che non accetti quello che hai fatto. La vergogna è un buon segno, ma come ogni segno chiede di andare oltre. Non rimanere prigioniero della vergogna, perché Dio non si vergogna mai di te. Lui ti ama proprio lì, dove tu ti vergogni di te stesso. E ti ama sempre. E un ultimo dubbio: "Ma, Padre, io non riesco a perdonarmi, quindi neanche Dio potrà perdonarmi, perché cadrò sempre negli stessi peccati". Ma – senti – Dio, quando si offende? Quando vai a chiedergli perdono? No, mai. Dio soffre quando noi pensiamo che non possa perdonarci, perché è come dirgli: "Sei debole nell'amore!". Invece Dio gioisce nel perdonarci, ogni volta. Quando ci rialza



crede in noi come la prima volta, non si scoraggia. Siamo noi che ci scoraggiamo, Lui no. Non vede dei peccatori da etichettare, ma dei figli da amare. Non vede persone sbagliate, ma figli amati; magari feriti, e allora ha ancora più compassione e tenerezza. E ogni volta che ci confessiamo – non dimenticatelo mai – in Cielo si fa festa. Che sia così anche in terra! (14 settembre 2021 Incontro in Slovacchia)